Primi passaggi di competenze dallo Stato agli enti locali | L'anziana signora aveva nella borsetta soltanto ventimila lire

## Al Comune nuovi poteri: da gennaio diventa operativa la legge «382»

La macchina capitolina si prepara a garantire i nuovi servizi - L'assessore Bencini: una vera riforma istituzionale - I problemi aperti

La «rivoluzione» della «382» bussa ormai alle porte. Dal primo gennalo una serie di competenze di polizia amministrativa, finora riservate a questure e prefetture, passa agli enti locali. Si tratta di un primo stralcio, di un assaggio, di quella riforma della pubblica amministrazione che una volta completata (nel '79) dovrebbe disegnare la nuova mappa del potere nel nostro Paese. Il Comune, insomma, è destinato a diventare in pochi mesi l'interlocutore privilegiato, il primo, più importante, dirim-pettalo delle comunità locali,

#### Nero su bianco.

La giunta capitolina ha già cominciato a mettere nero su bianco. Le delibere che rendono operativo il trasferimento di funzioni in materia di licenze, di pubblici locall (dal cinema alle osterie), che stabiliscono a chi rivolgersi, chi, insomma, « emette i titoli », sono pronte. Martedi saranno esaminate in consiglio. Ma la discussione non dovrebbe fermarsi a questi aspetti più immediati della riforma prevista dalla « 382 » — per altro non di poco conto -, ma guardare più in là, ad un futuro non lontano quando il carico di responsabilità dell'ente locale sarà davvero

In Campidoglio non si nasconde qualche timore, qualche preoccupazione: come reggerà la macchina capitofronte a nuovi, essenziali ser-« 382 »? E ancora, cosa cambierà per i cittadini, quali vantaggi (o svantaggi) trarranno da questo passaggio di competenze, di poteri, di

« uffici » e servizi? « Innanzitutto — dice l'assessore al decentramento Bencini — la legge e i de-creti, nonostante alcuni limiti, rappresentano un grande passo avanti, una vittodelle forze autonomiste vecchio, traballante Sta-

Che cosa sarà il Comune? I ne burocratica, «fiscale » dei i riorganizzazione delle funziopubblici poteri. Vanno, insomma, nel senso di una piena attuazione del principi costituzionali. Preoccupazioni vi sono, è vero, ma non per il carico di competenze che nel giro di qualche mese saremo chiamati ad assumerci, ma semmai per i ritardi, le resistenze (e qualche volta le inadempienze del governo) che non mancano davvero». Restano, infatti, alcuni punti interrogativi; quanti e quali fondi, ad esempio, verranno trasferiti ai Comuni, assieme ai poteri? Un solo caso significativo: lo Stato dal primo gennaio continuerà ad intascare le tasse per quelle stesse concessioni che invece rilascerà il Comune, che di soldi in più non né

vedrà neanche uno. Numerosi enti di assistenza e di benificenza verranno sciolti (a Roma non sono davvero pochi) ma delle loro sedi e delle relative strutture non si parla, non si sa che fine faranno. « Sono - chiarisce Bencini alcuni nodi ancora da sciogilere. Questo non ci impedisce però di procedere a tempi stretti nella trasformazione, nella ristrutturazione dei nostri apparati. La « chiave di volta» per adeguare un Comune come il nostro. il più grande d'Italia, al nuovo assetto del potere locale resta pur sempre il decentramento amministrativo. E' una scelta non solo politica, perché assicura la più larga, autentica partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica, ma anche rispondente a criteri di efficienza e

entreranno 🕆 definitivamente nella pienezza dei loro poteri saranno ancora di più centri essenziali di decisione e di intervento operativo. Questo non vorrà dire, però, una nuova frantumazione di competenze, un sovrapporsi di responsabilità? « Tutt'altro - risponde l'assessore - direi anzi che si va verso la fine del «ritaglio» delle attribuzioni, delle responsabilità. La «382 » procede per grandi materie, per settori. Ci sarà nello stesso tempo to accentrato, su una visio- i una razionalizzazione, una

funzionalità ».

ni per filoni e un decentra-

mento reale, effettivo del

compiti. Insomma le pratiche

che vagano per mesi e qual-

che volta per anni da un uf-

ficio all'altro, da una ripar-

tizione all'altra, dovrebbero

smettere di viaggiare. I cit-

tadini, ora costretti a rivol-

gersi ad una mirlade di uf-

fici, ognuno competente per

il suo «spicchio» di respon-

sabilità, dovrebbero poter far la fila ad un solo "spor-

Un gruppo di lavoro del Comune sta prendendo in e-

same tutto il problema, che investe anche le procedure,

dettate spesso più da prassi consolidate che da leggi e regolamenti. Il Campidoglio,

dunque, si prepara all'« on-data » della « 382 »: sono pre-visti corsi di aggiornamento

per il personale e un proget-to per adeguare le sedi circo-

scrizionali. Un dato è indi-cativo del cambiamenti pre-

visti: alla fine del '79, con la

piena attuazione delle leg-

ge, risulteranno trasferiti ai Comuni circa 600 mila lavo-

ratori (tanti quanti sono at-

tualmente i loro dipendenti).

Gran parte saranno operato-

ri della sanità, un altro dei

settori-cardine che passeran-

Trasformazione

« Quello che dobbiamo evi-

tare - sottolinea Bencini -

è che il tutto si trasformi di

una pura e semplice « som-

matoria » di personale e di funzioni. Il dato politico è

più rilevante: siamo di fron-

stituzionale, ad un processo

complesso che deve vedere

impegnate tutte le forze po-

litiche, i sindacati, cittadini.

La disponibilità dimostrata

finora è positiva, va verifica-

ta alla prova dei fatti ». E'

inutile nascondere che qual-

che intoppo si trova sempre:

gli enti da sciogliere ad esem-

pio. Forse qualcuno a quel-

le macchine, grandi e picco-

le, e spesso incontrollate, di

beneficenza « ad personam »

non vuole rinunciare. Ma

davvero una riforma come la

« 382 » non può fermarsi da-

vanti alla classica buccia di

no agli enti locali.

tello " ». an aktiven en stikken

# Ferita alla testa a colpi di pietra da uno scippatore: è in fin di vita

L'aggressione ieri sera in una strada di Monteverde — La vittima soccorsa dal figlio — La donna, Margherita Spinelli, ha 67 anni — Era appena uscita dalla profumeria di cui è proprietaria

teme per la sua vita.

chi minuti le 19. La donna

aveva fatto pochi passi; giun-

ta all'altezza di via Luigi

Zamparelli — dove aveva par-

cheggiato la sua 127 — è sta-

ta colpita alle spalle, con una

pietra dal criminale bandito.

Il colpo deve essere stato

sferrato | con | estrema | vio-

Margherita Spinelli si è ac-

casciata a terra, sanguinan-

do, e nel cadere deve aver

sbattuto ancora una volta, vio-

lentemente, la testa. Semi-sve-

sore le stava strappando di

mano la borsetta e poi ha

perso completamente i sensi.

la strada laterale) era a quel-

l'ora buia, semideserta. Solo

due testimoni hanno assistito

da lontano al criminale scip-

po e hanno fatto appena in

tempo a notare la figura di

un uomo che si allontana di

corsa senza riuscire a bloc-

I due sono poi accorsi a

soccorrere la donna che è

carlo.

Via Zamparelli (una picco-

#### Marijuana scoperta dai cani antidroga

Ventotto chilogrammi di marijuana, per un valore di circa cento milioni, sono stati scoperti ieri mattina nel deposito bagagli degli arrivi internazionali dell'aeroporto di Fiumicino dagli agenti della guardia di finanza. La « merce» apparteneva a un giovane statunitense, Lamonte Smith di 26 anni. Era giunto nella capitale con un aereo di linea africano, proveniente da Accra, nel Ghana, e diretto a New York.

A scoprire la droga e a far finire lo spacciatore a Regina Coeli sono stati due pastori tedeschi in dotazione ad una pattuglia cinofila della guardia di finanza, nel corso di uno dei normali controlli che vengono compiuti quoti dianamente nell'aeroporto. Di fronte ad alcuni scatoloni di cartone, in transito al deposito bagagli, i due animali hanno subito fiutato la presenza della droga.

Se sul contenuto degli scatoloni apparentemente non c'era nulla da eccepire (effetti personali e oggetti dell'artigianato africano), altrettanto non poteva dirsi sullo spessore delle pareti del cartoni, decisamente sproporzio-

Insospettiti per l'insolito votole, gli agenti hanno smembrato gli involucri che con-tenevano decine e decine di pacchetti di droga, già confezionati e pronti per essere smerciati. Al nome dello spacciatore si è risaliti attraverso la targhetta affissa sugli sca-

Il cittadino statunitense è stato rintracciato attraverso l'altoparlante dell' aeroporto. Quando si è presentato all'ufficio informazioni, ad attenderlo c'erano tre agenti della finanza che lo hanno pregato di seguirlo negli uf-

### Sequestro Amabile: con una pietra, ed e caduta a terra, mentre il criminale trovata la prigione e parte del riscatto

Quasi mezzo miliardo, sicu-

ramente ricavato dal riscatto per la liberazione dell'avvocato Mario Amabile, è stato trovato dai carabinieri in un cascinale della campagna di Poggiomarino, in provincia di Avellino. Insieme ai mazzetti di banconote sono state trovate anche due fucili automatici di grosso calibro, coltelli a serramanico e abbondanti munizioni. Il locale che deve essere servito anche come ∢ prigione » per il sequestrato, era, al momento della perquisizione dei carabinieri, abbandonato. Sette persone sono comunque state arrestate e sono attualmente sotto interrogatorio alla Procura della Repubblica di Salerno. Le indagini sono estese a tutto l'avellinese, dove sono in corso perquisizioni a catena per individuare gli altri elementi della banda che ha organizzato il rapimento.

L'avvocato - Mario Amabile (che ha 64 anni, è amministratore delegato della Tirrenia Assicurazioni e ha interessi in banche minori), fu rapito mentre viaggiava da noma, dove abitualmente ri siede, verso Salerno; il 2 novembre scorso. L'uomo fu poi liberato 23 giorni dopo, dietro il pagamento da parte dei familiari di un miliardo e settecento milioni.

Il cascinale dove sono stati trovati gli oltre 450 milioni del riscatto è stato di recente usato come deposito di auto rubate. Questo particolare ha fatto ritenere agli investigatori di trovarsi di fronte ad una banda costituita da manovalanza della «mala»

l'Anagrafe tributaria attende-

vano pazientemente il loro turno per ottenere il codice

Non tutti ce l'hanno fatta. Ogni giorno almeno la metà

deila fila rimaneva in stra-

da senza riuscire ad entrare

nei locali delle imposte. Ri-

presentarsi la mattina dopo

non dava certo la garanzia di

non vedersi chiudere in faccia di nuovo i portoni. D'al-

tronde nell'ufficio di via del-

la Conciliazione (l'unico in tutta la città a fornire il co-

dice) gli sportelli erano aper-

ti solo dalle 8.30 alle 11. E

il fatto che gli impiegati pro-

lungassero anche l'orario di

lavoro non è bastato a smal-

Insomma è stato un piccolo

caos. « E' successo, e certo

non per colpa nostra — dice

un dipendente che lavora al-

le imposte dirette — Ora bi-

sogna fare in modo che non

succeda più ». La preoccupa-

zione non 6 peregrina e le

misure d'emergenza da adot-

tare per scongiurare il peri-

colo di nuove resse è stato

al centro di un incontro di

una delegazione sindacale con

il direttore generale dell'uffi-

cio. « La gente — dice un

rappresentante dei lavorato-ti — dere innonzitutto en

pere che i nuovi contribuen-

per la prima volta la denun-

cia dei redditi; non hanno

l'obbligo di avere il codice

ma di informazione, dunque.

Fra i tanti che si sono affa-

ticati a fare le file in questi

giorni quanti non avevano l'

numero fiscale? Certo molti

e, sul portone dell'Ufficio del-

le imposte dirette non era

affisso nemmeno un avviso in

questo senso. « Va detto inve-

ce, a chiare lettere — conti-

nua il sindacalista — che chi

ha fatto la denuncia per la

prima volta quest'anno può

venire in qualisasi momento,

anche nel 78, quando ne avrà

bisogno. Altrimenti rischiamo

di essere sommersi ancora

Il tempo invece, per l'ope-

razione fiscale, c'è. E potreb-

be anche essere utilizzato me-

una volta dalla calca.

urgenza di ottenere il loro

icemore». Un proble

- deve innanzitutto sa-

quelli cioè che presentano

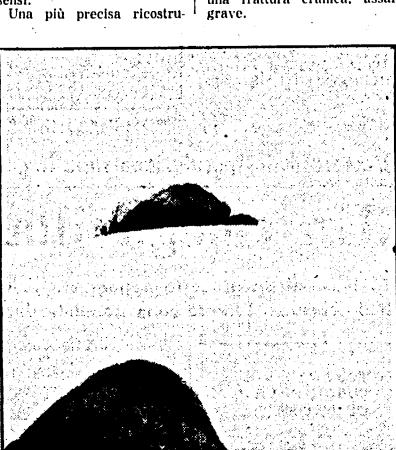
tire tutte le richieste.

E' stata colpita alla nuca | tanti del quartiere. I due soccon una pietra, ed è caduta corritori l'hanno infatti riconosciuta e hanno subito avaggressore la scippava della vertito il figlio dell'ex-inseborsetta, che conteneva si e gnante, Manlio Spinelli, che abita poco lontano, in via delno 20 mila lire. La vittima è una anziana donna di 67 anni, la circonvallazione Gianico-Margherita Spinelli, abitante lense. L'uomo è corso in aiuto della madre, e, appena si è in via Ongaro 43, a Monteverde. Ora è ricoverata in conreso conto delle sue condiziodizioni gravissime all'ospedale ni ha chiamato un'autombu-San Camillo. Oltre alle profonde ferite alla testa, c'è il Margherita Spinelli, prima sospetto di una frattura cra-

di giungere in ospedale ha rinica, che potrebbe provocare preso i sensi. In stato confucomplicazioni. La prognosi sionale, sotto choc, ha racdei sanitari è riservata e si contato al figlio frammentariamente quel che era accaduto. « Non mi ero accorta La rapina è avvenuta ieri di niente. Ho sentito improvsera a Monteverde dove la visamente un gran dolore aldonna vive e lavora. Margherita Spinelli, professoressa alla testa e sono cascata. Poi mi hanno portato via la borle scuole medie da pochi mesetta. E pensare che non si / in pensione, era appena c'erano neanche 20mila lire >. uscita dalla profumeria di via della circonvallazione Giani-La donna ha poi ripreso i colense di cui è proprietaria e alla quale, da quando non insegna più dedica tutto il suo tempo. Erano passate da po-

zione dell'episodio è stata fatta più tardi, dalla polizia, grazie all'aiuto dei testimoni. Ma la descrizione dell'aggressore è confusa e d'altronde egli ha avuto tutto il tempo per dileguarsi. Una battuta degli agenti del commissariato di Monteverde non ha dato esito. Quello di via Zamparelli, d'altronde, non è sta-

to l'unico scippo nel quartiere: solo nel pomeriggio ne sono stati compiuti altri quattro. Ma l'aggressione contro Margherita Spinelli è stato qualcosa di più di uno scippo; il bandito ha sferrato contro di lei il colpo di pietra prima ancora di portare via la borsa, con una violenza inaudita. Appena è giunta in ospedale i sanitari hanno medicato le larghe e profonde ferite lacero contuse, ma hanno dovuto rilevare il sospetto di una frattura cranica, assai



Margherita Spinelli sulla barella in ospedale molto conosciuta dagli abi-

Alcuni frammenti di stoffa

trovati sotto le suole delle scarpe di Giuseppe Soli, l'uo-

mo accusato di avere ucciso il

piccolo Marco Dominici nel-l'aprile del 1970, sarebbe-

ro identici ad altri rinvenuti

in fondo al cunicolo del par-co del centro dei salesiani di

Per avere una ulteriore con-

ferma di questo elemento, già

indicato in una delle nume

rose perizie scientifiche ri-

chieste dal magistrato che indaga sul caso, il dott. Fran-

cesco Amato, domani matti-

na verrà disposta una anali-

si particolareggiata dei pic-

coli filamenti di tessuto, che

saranno confrontati con alcuni

lembi di una tuta da ginna-

stica che si trovavano nella

stretta galleria, a pochi metri dal sacco di plastica che con-

Se questa ulteriore analisi

di laboratorio dovesse confer-

mare le prime conclusioni già

raggiunte, i giudici avrebbero in mano un ulteriore e deter-

minante elemento di accusa

contro Soli, che nel carcere

di Regina Coeli continua a so-

stenere la propria innocenza,

nonostante i numerosi indizi

L'uomo, come si ricorderà

venne arrestato subito dopo

la scomparsa del bambino che era uscito di casa una

teneva i resti del himbo.

via Prenestina.

#### Ventisette imputati

#### Venerdì in tribunale i missini del covo della Balduina

L'accusa è di ricostituzione del partito fascista - Anni di violenze

Venerdi mattina inizia da vanti alla nona sezione del Tribunale, presidente Marotta, il processo contro i ventisette squadristi missini ac-cusati di ricostituzione del partito fascista, a conclusione delle indagini sulla violenza nera in città condotte dai sostituti procuratori Mar-

roni e Infelisi. L'inchiesta della magistraura, partita oltre due anni fa, poi «congelata» di fatto per un lungo periodo, ha ripreso vigore dopo l'assassinio del giovane aderente di «Lotta continua» Walter Rossi, raggiunto da un colpo di pistola alla nuca a poche decine di metri dal famigerato covo missino di via

delle Medaglie d'Oro. In seguito a questo criminale episodio, che «corona» anni e anni di violenze, aggressioni e provocazioni contro i cittadini e i giovani democratici del quartiere, la Questura inviò ai giudici una nuova documentazione, che faceva seguito ai vari « dossier» del 1975. Dopo la morte del militan-

te di «Lotta continua», la polizia dispose la chiusura di quattro dei più tristemente famosi covi missini: via delle Medaglie d'Oro, via Ottaviano, via Livorno e via Assarotti. Esposti presentati dai missini e immediatamente accolti alla Procura, hanno fatto rimuovere i sigilli a tre sedi, e oggi rimane chiusa solo quella della Balduina. Sette squadristi di quest'ultima sezione missina, comunque, sono rimasti in carcere, e dovranno rispondere ora dell'omicidio di Walter si era pensato di avere individuato lo sparatore in Enrico Lenaz, notissimo picchiatore, già troppe volte « perdonato» dalla giustizia, ma un «alibi di ferro» ha fatto uscire anche lui

Oggi come oggi, inoltre, i sette missini della Balduina sono quasi tutto ciò che resta in mano ai giudici, dopo che una provvidenziale « fuga di notizie» ha permesso alla maggior parte dei neofascisti, per cui era stato e messo mandato di cattura, di

Il perché delle file interminabili davanti agli uffici di via della Conciliazione

# Dietro il caos alle imposte dirette

La carenza degli organici sottolineata ieri durante un incontro fra i sindacati e il direttore — Prolungati più volte gli orari di lavoro - Ora molti contribuenti dovranno pagare la multa per colpa delle disfunzioni dell'amministrazione pubblica



La lunghissima fila dei giorni scorsi davanti agli uffici di via della Conciliazione

COMITATO REGIONALE -- E' comitato regionale, alle ore 17,30, li Gruppo consiliare PCI, con il seguente o.d.g. 1) Informazioni sugli incontri tra i partiti tenutosi in questi giorni; 2) Impostazione ASSEMBLEA A NOMENTANO

CON COLOMBI — Alle 17 in se-zione sul tesseramento e la situazione politica con il compagno Arturo Colombi, presidente della commissione centrale di controllo. ASSEMBLEA A MONTEROTON-DO CON VALENZA — Alle 16,30 con il compagno Pietro Valenza del Comitato centrale. COMIZI - Borghesiana alle 10 80 (fredda); Roviano alle 10,30

ASSEMBLEE -- Villanova di Guidonia alle 10 al Cinema (Mar-roni): Torrevecchia alle 10 (Doi-notto): Torreangela alle 10 (Proietti); Castelverde alle 16 (C. Cappo-ni); Ovile di Castel Verde alle 15 a 30 (Pisani); Centocelle alle 10 e 30 (Picco); Morlupo alle 16,30

DOMANI
ASSEMBLEA A SALARIO CON
VECCHIETTI — Alle 18 in sezione sui problemi internazionali. Presiede il compagno Valerio Veltroni della segreteria del Comitato regionale. Concluderà il cumpegno Tullio Vecchietti, del-

SEZIONE RIFORMA DELLO STATO - AVVISO — Le sezioni in teressate ritirino in federazione il materiale per la manifestazione del 7 dicembre su «Convegno del pubblico impiego» con Ciofi e Pinna. SEZIONI E CELLULE AZIEN-DALL - Poligratico alle 9 alle scuola sindacale di Ariccia prosegue l'assemblea costitutiva, concluderà il compagno Cesare Fred-duzzi, della CCC.

F.G.C.I. - Congressi: Cinecittà ore 9 (Ferraioli); N. Tuscolena ore 9 (Leoni); Nomenteno ore 9,30 (Bettini); M. Alicata ore 10 (Ciullo); Tufello ore 10 (Natali). LATINA - Priverno elle, ore 9,30, assemblea (Vona)
VITERBO — In federazione alle ore 9,30, si terrà in Congresso costitutivo ACOTRAL (Sposetti-

Ceccarelli-Lombardi) . . . -FROSINONE - Avranno luogo le seguenti riunioni C.D. alle ore 9 e degli amministratori comuni-sti, sulla 382, nelle zone: Cassino - Cassino, Piedimonte S. Germano, Villa S. Lucia, Terelle Caira, S. Angelo (Vacca). Cervaro Cervaro, S. Vittore e Viticuso (De Sentis). S. Giorgio - S. Giorgio, Ausonia, Coreno Ausonio, Esperia, Pignataro, S. Andrea, A. Apollinare, Selvacava, Vallemaio (Loffredi). Pontecervo: Pontecorvo, Aquino, Castrocielo, Colle S. Magno, Roccasecca (Gemma). RIETI — Comitato di zona elle ore 9.30 del Cicolano (De Negri).
COMITATO ZONA TIVOLI SA-

allargato ai segretari di sezione e agli amministratori comunali sulla legge 382 (Moretti, Modica). RESPONSABILI DI ORGANIZ-ZAZIONE ZONE CITTA' E PRO-VINCIA — Alle 9,20 in federazione (Cervi). COMITATO DI PARTITO PER L'UNIVERSITA' — Alle 16,30 in federazione (Canullo) SEZIONE SCUOLA — Alle 9,30 In faderazione riunione del Comi-tato di partito per le elezioni scolastiche (Fredda, Morgia, Barletta). SEZIONE FEMMINILE - Alle

17 in federazione attivo compegne del Pubblico Impiego (Giannan-CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — Zone-Nord alle 16 a TRIONFALE I « II partito nuovo e la questione femminile » (N. Spano); Cellula Contraves alle 17,30 a FONTE MAMMOLO assembles (Franceschi).

a Tufello gruppo e coordinamento IV Circoscrizione (Parola);
« OVEST » alla 18,30 ad Acilia attivo direttivi e gruppo XIII Circoscrizione (Falomi, O. Mancini, Tegoini); « SUD » — Alla 16 a Torpignattura segreteria (Proietti); alle 17 a Cinecittà attivo X Cir-coscrizione sulla scuola (Sciorilli Borrelli); alle 19 a S. Giovanni attivo IX Circoscrizione sulla scuola (Loche).

CIRCOSCRIZIONI — Gruppi XVIII-XIX-XX alle 16 nella se-de del gruppo capitolino (Falomi, Vitale); Gruppo I alle 19 a TRA-STEVERE (Vitale). SEZIONI E CELLULE AZIEN-DALI — Acotral-Centocelle alle 17 assemblea a Via Valmontone (Vetere); Atac-Porta Maggiore alle 17 Congresso in sezione (Tuvè); Cantiere Pontello alle 12 incontro

UNIVERSITARIA - Lettere al-

CIRCOSCRIZIONI

le 20 Conferenza di organizzazione (Travaglini, Giannantoni); Architettura alle 9,30 assemblea in facoltà (Muntoni, Sarrecchia). FGCI — E' convocata per lunedì 5 alle ore 17 in Federazione la riunione della Commissione studenti dela FGCI sul tema: « Biç lancio di questa prima fase di lotte e Impegno degli studenti comunisti per il successo delle li-ste unitarie nelle profisme elezioni scolastiche ». Relatore il compagno Carlo Leoni responsabile della commissione studenti. Sono tenuti a partecipare i compagni delle cellule, i segretari di circolo, i membri delle segreterie di zone della città e della Provincia.

In via della Gonciliazione la scena si è ripetuta per giorni e giorni, nelle ultime settimane. La ressa davanti ai portoni chiusi dell'Ufficio imposte dirette iniziava all'alba, nonostante il freddo glaciale. La fila, verso le 9, si ingrossava, e si allungava e assegnare loro di consein strada, fino ad occupare guenza il cartellino. metà carreggiata. Migliaia di La collaborazione con l'amcittadini «dimenticati» dal-

problemi vecchi, nodi antichi da sciogliere: innanzitutto personale. E proprio la carenza dell'organico è stata sot di ieri con il direttore. Entro pochi giorni dovrebbe esserci una nuova riunione per discutere appun-to della « mobilità del personale» e di alcuni trasferimenti che per ora sono provvisori e che dovrebbero di ventare invece definitivi. Si tratta, insomma, di razionabe anche riuscire a decen-

trare il servizio. sfoltito al massimo e le prail numero degli uffici per il

il passato prossimo? Per tut-ti quelli che, loro malgrado, per colpa della fila e dell'immensa ressa quotidiana, non sono riusciti ad ottenere il codice in tempo? La legge prescrive una multa anche salata (dalle 10 alla 50 mila lire). Ma, affermano sindacati, che colpa hanno i contribuenti della disorganizzazione nella quale si lavora alle imposte dirette. Nel marcare questa domanda è stato inviato un telegramma al ministero nel quale si sottolineano le condizioni, delle quali si dovrebbe tener conto, in cui i cittadini si sono trovati. «L'ultimo giorno — dice ancora un impiegato - siamo stati costretti semplicemente a dare la ricevuta. tanto per documentare che il cittadino era arrivato in tempo agli sportelli. Bisogna ricordare poi che i codici che vengono dati dal primo dicembre in poi, per i nuovi contribuenti sono provvisori, e scadono il 30 giugno. Prima di questa data la situazione si deve sbloccare. Al-

ultimi giorni si ripeteran-

no ».

glio. I sindacati, ad esemplo, hanno proposto di migliorare la distribuzione e la consegna del codice, magari con un collegamento diretto con l' anagrafe: ci si potrebbe cioè rivolgere al Comune per avere l'elenco dei maggiorenni

ministrazione capitolina però non può certo bastare. Ci sono quello dell'insufficienza del tolineata durante l'incontro lizzare anche la struttura dell'ente, che magari dovreb-

Il lavoro potrebbe essere tiche potrebbero essere evase più rapidamente aumentando pubblico. Ci sono in questo senso diverse proposte che vanno studiate e verificate. Sono programmi, questi,

domenica pomeriggio per andare a giocare a pallone al campo del Don Bosco, e non aveva più fatto ritorno a casa. Nonostante gli indizi che gravavano su di lui però, Solli fu rimesso in libertà qual per il futuro prossimo. E per li. fu rimesso in libertà qualche tempo dopo perchè, non essendo stato ritrovato il corpo del piccolo Marco, non esistevano prove materiali de-La scoperta dei resti del bambino, è avvenuta, per caso, solo sette anni dopo, nell'aprile scorso, quando alcuni stretto cunicolo alla ricerca di residuati bellici del vicino Forte Prenestino. In fondo alla galleria c'era un sacco di plastica scura, del tipo di quelli usati per la raccolta dei rifiuti, con dentro lo scheletro di Marco Dominici. Nella grotta, tra alcuni altre reperti, furono trovati anche alcuni membri di una tuta blu, di taglia piccola che, secondo la perizia, si trovavano li da molto tempo. Sarà proprio questo tipo di stoffa ad essere confrontata con i filamenti che erano impastati alla terra trovata sotto le scarpe che calzava Giutrimenti le scene di questi

Disposta dai magistrati una nuova perizia

### Sotto le scarpe di Soli lembi della tuta di Marco Dominici?

Pezzi dell'indumento erano in fondo al cunicolo in cui sono stati trovati i resti del bimbo 7 anni dopo il delitto

In via Sant'Andrea delle Fratte

Fascisti imbrattano a Campo Marzio una lapide della Resistenza



La lapide imbrattata dagli squadristi a Campo Marzie

Hanno imbrattato con svastiche e vernice nera la lapide che ricorda il sacrificio di un partigiano, martire delle Fosse Ardeatine. Dopo gli assalti squadristici, le aggressioni, le provocazioni, i fascisti hanno scelto anche questa strada per offendere e ferire la città e i suoi abitanti. Dietro al gesto, c'è la deliberata volontà di distruggere o di cancellare tutto quanto nella storia o nella realtà sia testimonianza di lotta per la libertà e per il progresso, contro la barbarie. Per questo qualche ignoto fascista, nei giorni scorsi, ha pensato di accanirsi contro la lapide che ricorda, in via Sant'Andrea delle Fratte, Antonio Pisino. chiamato «Uccio» dai suoi compagni partigiani e fucilato daj nazisti alle Fosse Ardeatine all'età di 26 anni. Forse sorpreso dalla reazione dei democratici romani a episodi come la fuga del criminale Kappler, qualche squadrista si è creduto in dovere di ricordare ai romani l'avseppe Soli , C. | contro op... e di libertà. versione e l'odio dei fascisti contro ogni voce di speranza

E' stata la stessa sorella di «Uccio» a venire all'Unità a raccontare la sua breve storia di partigiano. Come è possibile — ha detto — che nell'Italia di oggi, a Roma, possa accadere questo? Che qualcuno insulti impunemente la memoria di un martire delle Fosse Ardeatine?

Nei prossimi giorni la lapide verrà ripulita; il comitato di quartiere, informato dell'accaduto dai compagni della sezione Campo deciso di provvedere in breve tempo, e a proprie spese, al ripristino del ceppo.

OGGI DIBATTITO **CON DI GIULIO SULLA** PREVIDENZA SOCIALE Un incontro - dibattite sulla previdenza sociale si terrà oggi al cinema Madison (via Chiabrera, all'Ostiense); parteciperanno i compagni Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI e il compagno deputato Mario Pochetti. L'appuntamento è fissato per le ore 9,38.